GRUPPO AMICI DEL PRESEPE
Monte Porzio Catone
www.presepitalia.it
Corso Presepistico on-line

ACCESSORI E FINITURE[2]

Indice

Indice 1

1. Pavimenti e strade con Das o argilla. 2

2. Pavimento con polistirene..... 4

3. Tegole in polistirene 8

4. Botti in polistirene. 8

5. Carretto , Tavolo e Sgabelli in balsa. 9

6. Mobili e arredi in polistirene. 10

Porte e architravi , finestre in polistirene..... 12

7. Personalizzazione Personaggi..... 14

8. Frutta e Verdura , Salumi , Formaggi con il Cernit 15

1. Pavimenti e strade con Das o argilla.

Per realizzare dei bellissimi pavimenti e strade in argilla o DAS si usa un metodo molto semplice che utilizza degli stampi e delle modellazioni a mano dei piccoli mattoni.
Si prende dell' argilla e la si stende su un piano, solitamente tale piano deve essere molto pulito da residui di polvere. Ci si aiuta in questo lavoro con un mattarello per la produzione di una sfoglia sottile.

Il passaggio successivo è quello si stampare o sagomare i mattoni. Si utilizza uno stampo già fatto, come in figura , per creare dei mattoni di forme particolari a ottagono o a trapezio.
Altrimenti si può usare un listello di legno per sagomare opportunamente i mattoni.
Una volta creati i mattoni si sparge della colla vinilica sulla superficie sulla quale vogliamo creare il nostro pavimento e si incollano i mattoni su di essa.

Una volta incollata e essiccata , se usiamo dell' argilla, in alcune parti potrebbe incurvarsi e spaccarsi in questo caso si può usare ancora dell' argilla o del gesso per stuccare le parti incrinate oppure lasciarla semplicemente per creare un effetto di consumato dal tempo.
La fase successiva è quella di cospargere il pavimento con cemento a pronta presa che viene poi spruzzato con acqua per farlo penetrare tra gli interstizi creatisi tra un mattone e l' altro.
Come si vedrà si crea un effetto di pavimento anticato, quello che si vuole nella maggior parte dei casi. Il pavimento tende a screpolarsi se si vuole si può passare ancora del cemento per stuccare in maniera migliore il tutto.
La fase successiva è la colorazione con terre o tempere direttamente sull' argilla essiccata e posta in opera.
Ci sono due tipologie di colorazione di questi pavimenti.
Il pavimento viene colorato con la tecnica del chiaroscuro e quindi negli interstizi si usano le terre , miscelate alla colla di coniglio e poi si adottano le sfumature con colori più chiari. Oppure il secondo metodo richiede l' utilizzo di acrilici , opportunamente diluiti con acqua per dare solo delle sfumature di colore al pavimento, per esempio un colore tipo cotto antico.

L’ ultima parte è quella del ritocco di colore per sfumare dei mattoni in modo diverso e il passaggio con isolante se vogliamo creare un effetto lucido

Se utilizziamo Das al posto dell’ argilla allora i mattoni rimarranno più stabili e resistenti e soprattutto non si incrineranno. Naturalmente il costo del Das è maggiore rispetto alla terracotta.

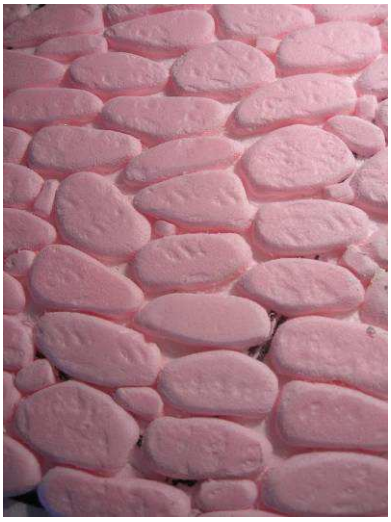
Nella foto un tratto di pavimento in Das e una piccola lapide realizzata sempre con questo materiale, come si vede dalla foto questo materiale è più stabile dell’ argilla.

In questa foto il pavimento è

stato realizzato con Das e poi colorato con terre naturali e bianco per renderlo simile ad un pavimento di travertino. Per la colorazione solitamente si usano delle terre naturali con colla di coniglio. Viene dato un fondo scuro con colori tipo marrone un pizzico i blu e terra d' ombra.
Poi con una spugnetta si prende del bianco acrilico e lo si spazzola sulla superficie del materiale asciutto con più passate per renderlo omogeneo. Alla fine del lavoro si può utilizzare dell' isolante, quello per i muri, per fissare il colore oppure acqua e colla di coniglio in proporzioni tali da avere un composto più denso.

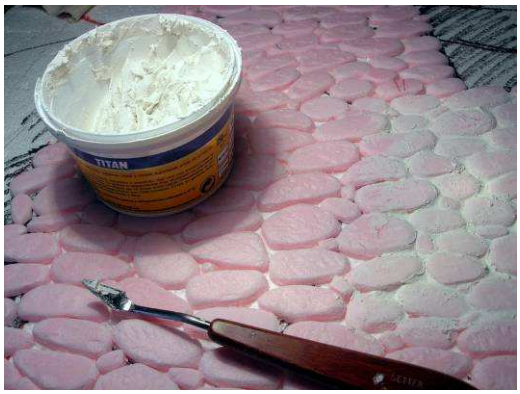
2. Pavimento con polistirene

Un pavimento può essere realizzato anche con il polistirene o con il polistirolo. Infatti si prendono dei parallelepipedi di questo materiale e anche residui della lavorazione dello stesso.
Il colore del materiale non interessa ai fini della realizzazione del pavimento. Come si vede in figura occorre dotarsi di blocchetti di materiale e armati di pazienza e carta vetrata arrotondare il più possibile gli angoli.



Una volta smussati gli angoli si procede ad un taglio verticale con cui si ricavano due metà non necessariamente uguali.
Il passaggio successivo consiste nell' incollare i mattoncini così ricavati sul terreno. E' chiaro che si possono scegliere diverse tipologie di mattone. In questo caso si è scelto un basalto romano.
I mattoni si incollano alla superficie con colla vinilica.

Una volta incollati vanno stuccati con dello stucco pronto o con il gesso per coprire le giunture. Il lavoro deve essere fatto a spatola. La superficie del mattone dovrà essere ulteriormente lavorata creando delle asperità del terreno con una spazzola di acciaio o con attrezzi vari come visto per la realizzazione dei mattoni in polistirene per le case.



La fase finale consiste nella verniciatura con una base di cementite bianca con aggiunta di colore di base per ottenere, in questo caso del grigio. E' bene stendere prima una mano densa e scura e poi sfumare i mattoni con acrilici.

Un metodo alternativo consiste nel realizzare il pavimento in polistirene e utilizzare il solito composto con gesso, cenere sabbia per legarlo.

Il pavimento va incollato con vinavil sulla base preparata. Si creano delle strisce di polistirene lavorate come nelle tecniche viste in precedenza.

Si sagomano le pietre a piacimento in questo caso arrotondate.

Una volta incollate si prepara una mistura di gesso acqua cenere e sabbia e si stucca l' interno dei mattoni. Nel caso che stiamo esaminando abbiamo creato un parte di terreno intorno al pavimento e anche una parte con mattoni di dimensione e forma diverse.

Con un pennello si stende il composto , che deve essere abbastanza liquido, negli interstizi. Utile anche aggiungere a secco del gesso o colla per le piastrelle e caffè.

Il risultato finale anche con la colorazione appropriata.

Nelle foto successive un altro esempio per la realizzazione di una scala.

3. Tegole in polistirene

Si possono realizzare delle tegole in polistirene semplicemente creando delle foglie molto sottili di polistirene che viene tagliato con la tipica forma a trapezio della dimensione che si vuole e poi sagomato su un manico di pennello, per poterle piegare, e poi incollate con vinavil.

Nella foto a lato un altro esempio di tegole, per simulare quelle in ardesia realizzate sempre con polistirene.

4. Botti in polistirene.

Realizzare una botte in polistirene è relativamente semplice. SI prende un blocchetto di polistirene e lo si comincia a smussare dopo aver disegnato il profilo di una botte.

Gli angoli vengono smussati con l' ausilio di un taglierino. Si dovrà ottenere una forma

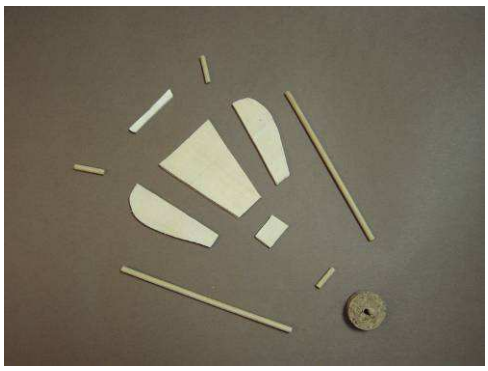
come in figura in cui si nota la caratteristica pancia della botte.

Una volta sagomata la struttura si può decidere di incidere la botte per simulare le doghe e le venature del legno. Questo avviene con un taglierino , con una matita se vogliamo evidenziare piccole venature del legno e con la spazzola d' acciaio per il resto.

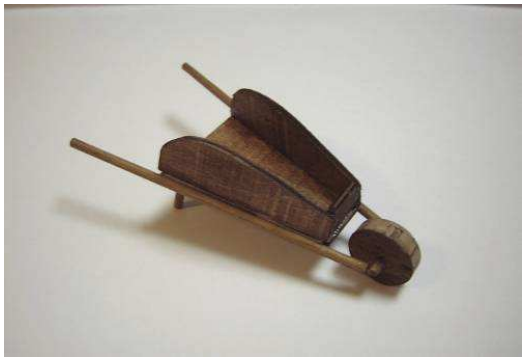
Il passo successivo è quello di scavare la parte superiore e volendo anche quella inferiore per creare il tappo della botte, incidendo dove necessario il legno e utilizzando per i lati una spazzola d' acciaio.
La fase successiva consiste nella colorazione con colori acrilici e con la tecnica del chiaroscuro. Al termine della lavorazione se si desidera si può utilizzare una mano di flatting ad acqua per rendere la superficie della botte più lucida e reale.
Le strisce incollate sono di carta verniciata con colore che simula il metallo , non si aggiungono chiodi che non sono presenti sulle botti.

5. Carretto , Tavolo e Sgabelli in balsa.

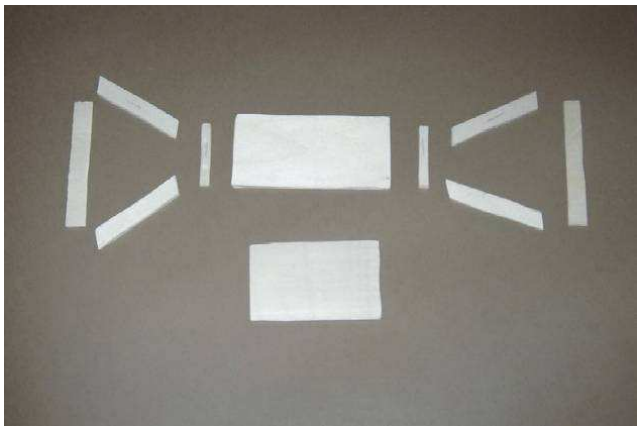
Realizziamo, una piccola cariola e un tavolo in balsa per arredare il nostro presepe.
Vi mostriamo gli schemi dei pezzi occorrenti alla realizzazione.
A destra le parti in balsa da tagliare per una cariola, la ruotina è ricavata da un tappo di sughero. I materiali appena tagliati si assemblano come nella figura seguente.



I pezzi vengono incollati con attack e la colorazione avviene con impregnante ad acqua.



Passiamo ad un tavolo con ripiano.



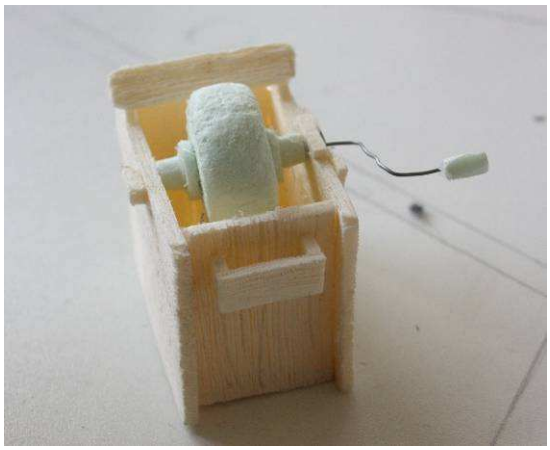
6. Mobili e arredi in polistirene.

il polistirene è un materiale molto usato anche per realizzare i finimenti. Qualsiasi pezzo o finimento del vostro presepe lo possiamo fare con questo magico materiale.

Iniziamo con il realizzare un banco simile a quello della foto , per passare poi ad un tavolo ed una tinozza. Il banco si realizza con strisce di polistirene incollate con colla a caldo o attack e lavorate con spazzola e taglierino.

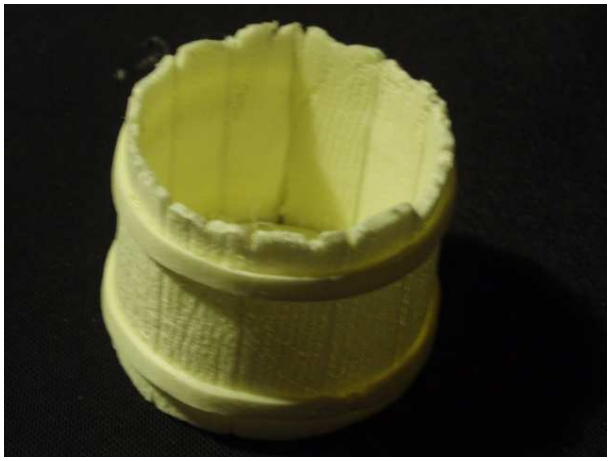
Una tinozza si costruisce a partire da un bicchiere tagliato a metà che costituirà la nostra base su cui incollare delle striscioline di polistirene, tagliate con il filo a caldo.

Tali strisce una volta incollate vengono incise con una matita e un taglierino per simulare le venature del legno e trattate anche con la spazzola d' acciaio. Per simulare dei pezzi di ferro si utilizza del cartoncino sottile o della carta vetrata. Si colora con lo stesso

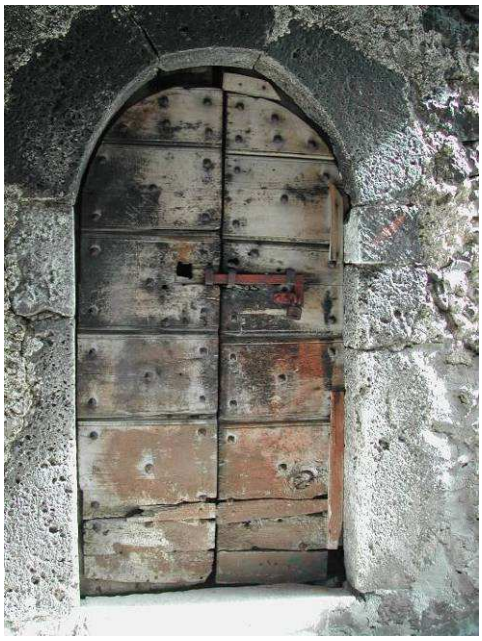


metodo visto per le case , terre naturali e colla di coniglio, eventualmente per la base si può usare anche dell' acrilico che risulta più coprente.

Naturalmente anche con i colori ad olio diluiti con trementina e olio di lino va benissimo per il nostro scopo anche perché asciuga più velocemente. Una velatura d' effetto è quella utilizzata con il borotalco.



Porte e architravi , finestre in polistirene

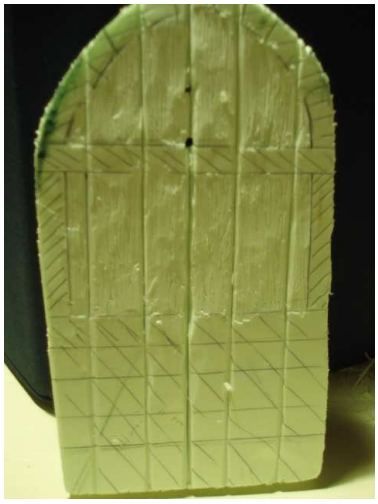


Con il polistirene si possono realizzare porte architravi e quanto altro desiderate semplicemente con delle soglie di polistirene incollate tra di loro e lavorate con la spazzola di acciaio e anche con una punta di una matita per creare dei solchi.

Il colore va dato denso per coprire il materiale e poi sfumato a piacere.

Vediamo la realizzazione di un portone per gentile concessione di Floris Antonio . presepista di fama nazionale.

Si prende un pezzo di polistirene , si sagoma e disegna in base alle esigenze.



Utilizzando un taglierino, una matita e una spazzola di acciaio si creano le venature e i movimenti del legno.
I pezzi poi vengono incollati sulla superficie con colla a caldo.
Si passa poi alla colorazione del fondo con rosso segnale, blu oltremare e bruno , terre naturali, molto coprente, quindi denso.

Si sfuma con bianco di titanio a pennello praticamente a secco e altri colori, ocra e terra di siena per ottenere l' effetto del tempo.

Si aggiungono dei piccoli chiodi o dei puntini neri con un pennello che servono per rifinire il manufatto.
Per rendere più scure alcune parti rispetto ad altre si usa della trementina e olio di lino come già visto in altre lezioni.

7. Personalizzazione Personaggi.

Per realizzare dei semplici personaggi utilizzando quelli in commercio la procedura è abbastanza semplice.
I personaggi che utilizziamo cono quelli in plastica o resina che si trovano in commercio.
Si distingue dapprima per le sue dimensioni e poi per i modo in cui viene vestito, in stile arabo o popolare.
Ci sono dei personaggi in stile popolare e in stile palestinese.
Se vogliamo modificare un personaggio in resina la prima cosa da fare è eliminare le parti che dovranno cambiare per poi assemblarlo nuovamente a proprio piacimento. Nella maggior parte dei casi i personaggi in questione hanno della parti aggiunte come un cesto, un mantello o altro.
Dobbiamo per prima cosa capire cosa togliere per raggiungere il nostro scopo. Immaginiamo di voler cambiare la postura per esempio la posizione delle braccia.
Allora si taglieranno le parti da cambiare e , con l' ausilio di chiodi , scaldati per penetrare nella resina del personaggio, si ricollocheranno dopo averle modificate.
Una volta scelte le modifiche da apportare e scelto lo stile di personaggio, potremo anche aggiungere le parti nuove utilizzando direttamente sulla resina del DAS.

In questo modo potremo mettere un mantello o un copricapo, aggiungere una gonna o dei pantaloni, in generale tutto quello che vorremo.
Naturalmente il DAS avrà uno spessore, per questo occorre modificare il personaggio andando a togliere e smussare alcune sue parti.
Al termine del lavoro di posizionamento del DAS la struttura dovrà rimanere proporzionata tale da non sembrare troppo "imbottita".
Il DAS deve essere opportunamente modellato per simulare per esempio delle pieghe del vestito o i movimenti del corpo.
È opportuno , prima di stendere il DAS , stendere un velo di colla vinilica sulla superficie per aumentare l' adesione.
La fase successiva è quella della colorazione dei vestiti che può essere fatta a proprio piacimento e sempre tenendo conto dello stile dei personaggi che stiamo realizzando.

8. Frutta e Verdura , Salumi , Formaggi con il Cernit .

Il Cernit è una pasta sintetica comune prodotta in Germania. Ne esistono 5 tipologie addirittura fluorescente e perlato. Viene commercializzato in una vasta gamma di colori ed è molto sensibile alla temperatura. Al caldo il prodotto è molto malleabile al contrario del freddo che lo indurisce.

Il Cernit indurisce definitivamente in forno preriscaldato tra i 100 e 130 gradi in 15/30 minuti a seconda della grandezza dell'oggetto. Nei forni termoventilati la temperatura deve essere di 100 gradi.
Questa pasta viene modellata per creare delle forme particolari come frutta , verdura , formaggi e altro. La cosa interessante che è possibile cambiare il suo colore di base con aggiunta di tempere .

Questo rende possibile anche la sfumatura della varie parti in modo da ottenere dei particolari effetti. Il modo di operare è sempre lo stesso da un piccolo pezzo di cernit andiamo a modellare la forma aggiungendo , se necessario , diversi strati di forma e colori diversi.
Al termine viene messo in forno per un certo tempo e temperatura e rimane stabile assumendo la consistenza della terracotta.